

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificazione del preparato:

Denominazione D.lgs 75/2010: prodotto ad azione specifica – Inoculo di funghi micorrizici

Responsabile dell'immissione in commercio:

AGRIBIOS ITALIANA S.r.l.

Via C. Battisti 40 - 35010 Limena (PD)

Tel 049767817 fax 768518 e-mail: logistica@agribiositaliana.it

1.2 Per chiamate di emergenza: ☎ 02/66101029

2. COMPOSIZIONE, INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Composizione: miscela fisica pellettata di

Nome chimico	Numero di registro		Nomenclatura CAS
	CAS	EINECS	
Letame	non registrato	non registrato	non registrato
Inoculo di funghi micorrizici	non registrato	non registrato	non registrato

Note: I residui animali impiegati (letame) sono rispondenti ai requisiti e alle norme previste dal regolamento CE 1069/2009.

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Preparato non soggetto all'obbligo della scheda di dati di sicurezza, ai sensi degli artt. 31-32 del Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e s.m.i.

Le proprietà tossicologiche di questo materiale non sono state ancora completate indagate.

Organi colpiti: nessuno noto.

Effetti potenziali sulla salute:

✓ **Contatto con gli occhi:** Può causare irritazione degli occhi. Provoca rossore e fastidio.

✓ **Contatto cutaneo:** Può causare irritazione della pelle.

✓ **Ingestione:** L'ingestione di grosse quantità può causare irritazione gastrointestinale con nausea, vomito e diarrea. Può provocare disturbi gastrici e squilibri elettrolitici.

✓ **Inalazione:** La polvere è irritante per il tratto respiratorio.

✓ **Effetti cronici:** Il contratto prolungato o ripetuto con la pelle può provocare dermatiti.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

✓ **Occhi:** Irrigare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti sollevando di tanto in tanto le palpebre superiori ed inferiori. Richiedere l'intervento medico.

✓ **Pelle:** Lavare immediatamente la pelle con abbondante acqua e sapone per almeno 15 minuti e nel frattempo rimuovere abiti e scarpe contaminati. Richiedere l'intervento medico se l'irritazione si sviluppa o persiste.

✓ **Ingestione:** Se la vittima è conscia e vigile, fargli ingerire 2-4 tazze di latte o acqua. Non far ingerire nulla a persone in stato di incoscienza. In caso di vomito tenere la testa bassa, in maniera da prevenire l'aspirazione del vomito stesso nel tratto respiratorio. Richiedere l'intervento medico.

✓ **Inalazione:** Allontanare dalla fonte di esposizione e portare l'infortunato all'aria aperta. Se non respira, praticare la respirazione artificiale. In caso di respirazione difficoltosa, somministrare dell'ossigeno. Richiedere l'intervento medico in caso di comparsa di tosse o di altri sintomi.

Note per il medico: Effettuare trattamenti sintomatici e di supporto. Se è stato ingerito un quantitativo elevato, controllare i livelli di calcio, fosforo, cloro e magnesio.

5. MISURE ANTINCEDIO

Informazione generali: Il prodotto non è infiammabile. Il prodotto è combustibile. In caso di qualunque tipo di incendio indossare appropriati abiti protettivi per prevenire contatti con la pelle e gli occhi. Utilizzare un idoneo autorespiratore per prevenire il contatto con i prodotti della decomposizione termica. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco per evitare la decomposizione del prodotto.

Mezzi di estinzione: Acqua, anidride carbonica; utilizzare l'agente più appropriato per l'estinzione del fuoco circostante. Assicurarsi che l'acqua eventualmente utilizzata per spegnere l'incendio non defluisca nelle acque superficiali. Rimuoverne il prodotto dall'area dell'incendio non appena possibile.

Temperatura di autoaccensione: non nota.

Punto di infiammabilità: non applicabile.

Limiti di esposizione: non disponibili.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Informazioni generali: Utilizzate un adatto equipaggiamento protettivo personale, come indicato in Sezione 8

Precauzioni ambientali: Tenere lontano da scarichi, dalle acque di superficie e sotterranee e dal suolo.

Sversamenti e perdite: Aspirare o raccogliere il materiale e porlo in un contenitore adatto per avviarlo allo smaltimento (cfr. 13). Evitate di provocare polvere. Utilizzare acqua nebulizzata per disperdere gas/vapori e polveri. Provvedere alla ventilazione. Lavare la zona inquinata con acqua, evitandone la dispersione nelle acque superficiali o sul suolo.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Manipolazione: Utilizzare in presenza di adeguata ventilazione. Evitare di respirare le polveri, i vapori o i gas. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e i vestiti. Evitare l'ingestione e l'inalazione. Lavarsi accuratamente dopo l'uso.

Stoccaggio: Conservare in un'area non accessibile a persone non autorizzate. Conservare in un area fresca, asciutta, ben ventilata, lontana da sostanze incompatibili (cfr. sezione 10). Evitare lo stoccaggio in prossimità di fonti di calore e fiamme libere. Nei locali di deposito o lavorazione prevedere impianti elettrici di sicurezza e antincendio conformi alle norme vigenti.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE, PROTEZIONE PERSONALE

Dispositivi di sicurezza: I locali di stoccaggio o impiego del materiale devono essere attrezzati con lavaocchi e lavandini di sicurezza. Utilizzate adeguati impianti di ventilazione per mantenere basso il livello del prodotto nell'aria.

Limite di esposizione: Non elencato da ACGH, NIOSH e OSHA. Nessun limite ammissibile di esposizione (PLE) è previsto dall'OSHA per questo prodotto.

Equipaggiamenti di protezione personale:

✓ **Protezione respiratoria:** Utilizzare una mascherina o altra attrezzatura che filtri le polveri.

✓ **Protezione delle mani:** Indossare guanti impermeabili.

✓ **Protezione degli occhi:** Indossare appropriati occhiali protettivi di sicurezza e schermi protettivi per la faccia.

✓ **Protezione della pelle:** Indossare abiti impenetrabili completi per minimizzare il contatto con la pelle.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Proprietà del preparato

Aspetto..... solido, pellet scuri

Odorecaratteristico

10. STABILITA' E REATTIVITA'

Stabilità chimica: Stabile a temperatura e pressioni ordinarie

Condizioni da evitare: Contatto con materiali incompatibili, temperature superiori a 133°C, fiamme libere, formazione di polvere.

Materiale da evitare: Incompatibile con ipocloriti, sodio nitrito, gallio perclorato, forti ossidanti, acidi forti, alcali, bromo trifluoruro, acido solforico.

Prodotti di decomposizione pericolosi: Monossido e biossido di carbonio; ossidi di fosforo, di zolfo e di azoto; ammoniacca; fumi potassici.

Polimerizzazioni pericolose: Non riportate.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Carcinogenicità: non elencato da ACGIH, IARC, NIOSH, NTP, o OSHA.

Tossicità cronica: non riferite evidenze di tale effetto per il preparato.

Corrosività/potere irritante (cfr. anche sezione 3)

✓ **Pelle:** può dare blanda irritazione.

✓ **Occhi:** può dare irritazione per contatto prolungato.

✓ **Vie respiratorie:** La polvere è irritante per le mucose delle prime vie respiratorie.

✓ **Ingestione:** L'ingestione di grosse quantità può causare irritazione gastrointestinale con nausea, vomito e diarrea. Può provocare disturbi gastrici e squilibri elettrolitici.

Teratogenesi: non riferite evidenze di tale effetto.

Effetti sulla riproduzione: non riferite evidenze di tale effetto

Neurotossicità: non riferite evidenze di tale effetto.

Potere sensibilizzante: non riferite evidenze di tale effetto.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Mobilità: Facilmente trasportato in soluzione dall'acqua. Nel terreno gli ioni ammoniacali e potassici sono trattenuti dai colloidi, mentre gli ioni fosfatici tendono ad insolubilizzarsi e ad avere scarsissima mobilità.

Persistenza e degradabilità: In soluzione acquosa può essere oggetto di doppio scambio con altri sali. Tutti i componenti e i prodotti di decomposizione sono assorbiti dai vegetali superiori e dai microrganismi.

Tossicità acquatica ed ecotossicità: Negli ecosistemi acquatici può favorire l'eutrofizzazione.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Smaltire le eccedenze e i residui in conformità delle normative comunitarie, nazionali e regionali. Il contenitore usato non deve essere disperso nell'ambiente.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale e ferroviario:

RID/ADR: classe: non pericoloso.

CT/FS: categoria: non pericoloso.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti

16. ALTRE INFORMAZIONI

Non disponibili ulteriori informazioni rilevanti.

Le informazioni sopra riportate sono il più possibile accurate e rappresentano le migliori e più aggiornate di cui disponiamo, ma non si assume alcuna responsabilità relativamente al loro uso. Gli utilizzatori sono tenuti ad effettuare idonee indagini per determinare l'idoneità delle informazioni per le loro specifiche esigenze.